



Banca Popolare di Sondrio

FONDATA NEL 1871



**RESOCONTO INTERMEDIO DI
GESTIONE CONSOLIDATO AL
31 MARZO 2025**



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2025

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale: ITALIA - 23100 Sondrio (SO) - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzi Internet: <https://www.popso.it> – <https://istituzionale.popso.it>

E-mail: info@popso.it - Indirizzo PEC: postacertificata@pec.popso.it

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Sondrio al n. 00053810149

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle banche centrali

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Società appartenente al GRUPPO IVA Banca Popolare di Sondrio 01086930144

Capitale sociale: € 1.360.157.331 – Riserve: € 1.740.955.502

(Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2025)



INDICE

Cariche sociali	5
Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2025	6
Attestazioni	
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	32
Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato	34
Conto economico consolidato	36
Prospetto della redditività consolidata complessiva	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	38

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MOLLA dott. PIERLUIGI
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	CREDARO LORETTA*
	ERMETES avv. MARIA LETIZIA
	GIAY dott. ROBERTO
	MALAGUTI prof.ssa avv. MARIA CHIARA
	MONTAUDO dott. CHRISTIAN
	NEERVOORT dott.ssa SÉVERINE MÉLISSA HARMINE
	PROVIDENTI prof. avv. SALVATORE
	RECCHI cav. lav. dott. ing. GIUSEPPE
	RIVA dott. FRANCO GIUSEPPE
	STEFINI dott.ssa SILVIA
	VENOSTA cav. prof. avv. FRANCESCO
	ZAMBELLI dott.ssa ROSSANA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	VAGO dott. CARLO MARIA
Sindaci effettivi	DE BUGLIO dott. MASSIMO
	VITALI dott.ssa LAURA
Sindaci supplenti	CAPITANIO dott. MARCO FABIO
	VIDO dott. PAOLO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	ERBA rag. MARIO
	GUSMEROLI rag. MILO
	POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ORIENTI rag.a dott.ssa SIMONA

* Membri del Comitato esecutivo

** Membro del Comitato esecutivo e Segretario del Consiglio di amministrazione

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono rappresentati utilizzando come moneta di conto l'euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2024 e per la parte economica a quelli omogenei del 31 marzo 2024; le eventuali eccezioni vengono esplicitate. Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.

PREMESSA

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 25, intervenuto a modifica del Testo Unico della Finanza, ha fatto venir meno gli obblighi di informativa relativamente al primo e al terzo trimestre dell'anno cui erano tenuti gli emittenti, fatta salva la possibilità attribuita alla Consob di prevedere obblighi informativi periodici aggiuntivi per gli emittenti stessi.

La Consob ha previsto la facoltà per le società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

Il nostro Gruppo ha ritenuto di privilegiare l'informativa al mercato e si è pertanto provveduto, in continuità con il passato, alla predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per un'informativa dettagliata concernente l'applicazione dei principi contabili si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2024.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito sono rappresentati i principali valori economici e patrimoniali e gli indicatori economico-patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2025.

I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	31/03/2025	31/12/2024	Var. %
Dati patrimoniali			
Finanziamenti verso clientela*	35.880	35.027	2,44
Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato	35.660	34.792	2,49
Finanziamenti verso clientela valutati al fair value con impatto sul conto economico	220	235	-6,30
Finanziamenti verso banche	2.011	2.136	-5,86
Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti	13.228	12.768	3,60
Partecipazioni	416	403	3,32
Totale dell'attivo	55.866	56.629	-1,35
Raccolta diretta da clientela	43.823	44.500	-1,52
Raccolta indiretta da clientela	52.440	52.149	0,56
Raccolta assicurativa	2.248	2.190	2,65
Massa amministrata della clientela	98.511	98.839	-0,33
Altra provvista diretta e indiretta	14.865	16.345	-9,05
Patrimonio netto	4.323	4.156	4,00

(in milioni di euro)	31/03/2025	31/03/2024	Var. %
Dati economici			
Margine di interesse	272	267	1,89
Margine di intermediazione**	419	409	2,49
Risultato dell'operatività corrente	252	210	20,21
Utile (Perdita) di periodo	173	145	19,34

Coefficienti patrimoniali ***	31/03/2025	31/12/2024
CET1 Capital ratio	14,3% (***)	15,4%
Total Capital ratio	16,8% (***)	18,2%

Altre informazioni Gruppo Bancario	31/03/2025	31/12/2024
Numero dipendenti	3.716	3.705
Numero filiali	381	381

* comprende i crediti verso clientela (Voce 40b), con esclusione dei titoli che non rivengono da operazioni di cartolarizzazione, e i crediti al fair value inclusi nella Voce 20 c);

** il margine di intermediazione è rappresentato come da riclassifica effettuata nella tabella a commento del conto economico riclassificato.

*** I coefficienti patrimoniali sono esposti tenendo conto della quota parte dell'utile di periodo destinabile ad autofinanziamento, la cui inclusione nei fondi propri è soggetta ad approvazione da parte del Supervisore. Si precisa che la Banca ha deciso di avvalersi di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2024/3117 che, nello stabilire le specifiche tecniche di attuazione della nuova normativa di vigilanza prudenziale in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd. Basilea 4), dispone che i template segnaletici riferiti al 31 marzo 2025 potranno essere inviati all'Autorità di Vigilanza entro il 30 giugno 2025; pertanto, tali dati potranno essere suscettibili di affinamenti prima dell'inoltro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indici di Bilancio	31/03/2025	31/12/2024
Patrimonio netto/Raccolta diretta da clientela	9,86%	9,34%
Patrimonio netto/ Finanziamenti verso clientela	12,05%	11,87%
Patrimonio netto/Attività finanziarie	32,68%	32,55%
Patrimonio netto/Totale attivo	7,74%	7,34%
Indicatori di Profittabilità	31/03/2025	31/03/2024
Cost/Income	37,67%	36,85%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	64,88%	65,26%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	38,21%	36,77%
Margine di interesse/Totale attivo	0,49%	0,47%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	0,71%	0,65%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,31%	0,26%
Indicatori della Qualità del Credito	31/03/2025	31/12/2024
NPL ratio	2,86%	2,93%
Texas ratio	8,72%	9,66%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	1,09%	1,06%
Sofferenze nette/ Finanziamenti verso clientela	0,13%	0,13%
Finanziamenti verso clientela /Raccolta diretta da clientela	81,88%	78,71%
Costo del credito	0,25%	0,53%

Note:

Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i valori esposti come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato.

Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.

Texas ratio: rapporto tra i crediti deteriorati e la differenza, al denominatore, del patrimonio netto e le attività immateriali.

Costo del credito: rapporto delle Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti del Conto Economico sul totale dei finanziamenti verso clientela.

Gli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) riportati nella presente sezione tengono conto degli Orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015, che Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza (Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015). Tali Orientamenti sono divenuti applicabili dal 3 luglio 2016. Si evidenzia che, per gli IAP non direttamente riconducibili a voci di bilancio, è fornita evidenza della definizione e dei metodi di calcolo; le grandezze ivi utilizzate sono tracciabili attraverso le informazioni contenute nelle tabelle precedenti o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente relazione consolidata sulla gestione. Gli indicatori economici e finanziari presentati sono basati su dati contabili e sono utilizzati nei sistemi gestionali interni e di performance management, in coerenza con le più comuni metriche utilizzate nel settore bancario al fine di garantire la comparabilità dei valori presentati.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio spa - Sondrio.

Società del Gruppo:

- *Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 180.000.000 franchi svizzeri.

- *Factorit spa - Milano.*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

- *Sinergia Seconda srl - Milano*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.

- *Banca della Nuova Terra spa - Sondrio*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Banca della Nuova Terra spa, pari a 31.315.321 euro.

- *PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria - Roma*

Banca della Nuova Terra spa detiene totalmente il capitale di PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria, pari a 100.000 euro.

- *Popso Covered Bond srl - Conegliano (Tv).*

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2025 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda srl, Banca della Nuova Terra spa, PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria e Popso Covered Bond srl, e delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo come definito dall'IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	100
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	31.315	100
Pirovano Stelvio spa ⁽¹⁾	Sondrio	2.064	100
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl ⁽¹⁾	Milano	75	100
PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria	Roma	100 ⁽³⁾	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl ⁽¹⁾	Milano	10 ⁽²⁾	100
Immobiliare San Paolo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Rajna Immobiliare srl ⁽¹⁾	Sondrio	20	100
Rent2Go srl ⁽¹⁾	Monza	12.050	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60
Centro delle Alpi SME srl ⁽¹⁾	Conegliano	10	-
Centro delle Alpi RE ⁽¹⁾	Milano	69.913	100

⁽¹⁾ partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

⁽²⁾ partecipata da Sinergia Seconda srl

⁽³⁾ partecipata da Banca della Nuova Terra spa

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta, direttamente o indirettamente, è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di un'interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto a una verifica separata di perdita di valore.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint

venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce «quota di pertinenza del risultato di società collegate o joint venture».

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico. Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Arca Holding spa	Milano	50.000	34,715
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Sgr spa	Milano	5.200	19,600
Liquid Factory sbrl	Sondrio	84	4,559

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono rilevate nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 6 maggio 2025 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Il primo trimestre dell'anno ha visto accrescere la già grave situazione di incertezza geopolitica. Al persistere dei conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente si sono aggiunte le nuove rilevanti misure protezionistiche che hanno riguardato in particolare i Paesi con un significativo avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti.

Nei primi mesi del 2025 l'economia mondiale ha mostrato segni di rallentamento, in particolare proprio negli Stati Uniti, dove si è assistito a un arretramento del Prodotto Interno Lordo. La possibilità di un inasprimento della guerra commerciale accresce significativamente i rischi sulle prospettive, sia di crescita del Pil, le cui stime sono state significativamente ridotte, e sia dell'interscambio mondiale.

Le quotazioni del petrolio hanno risentito della debolezza della domanda mondiale e dell'aumento dell'offerta dell'OPEC. Anche i prezzi del gas naturale si sono significativamente ridotti per i timori legati alla congiuntura mondiale.

L'area dell'euro ha evidenziato in avvio d'anno una dinamica economica moderata. Alla debolezza degli investimenti ha fatto riscontro un discreto andamento dei consumi, che hanno comunque risentito della scarsa fiducia delle famiglie. Quanto ai vari settori, mentre è proseguita la crescita dei servizi, il manifatturiero ha evidenziato un recupero. Le prospettive per i prossimi mesi sono comunque condizionate dalla capacità di risolvere i problemi con l'Amministrazione statunitense in tema di dazi commerciali.

L'inflazione ha confermato una traiettoria declinante. Dal canto suo, la Banca Centrale Europea ha ulteriormente abbassato il livello dei tassi con due provvedimenti di riduzione, ciascuno di 25 punti base, attuati nei mesi di gennaio e marzo.

In Italia il Pil ha segnato nei primi tre mesi dell'anno una crescita contenuta, favorita dalla dinamica dei consumi, che ha beneficiato dalla tenuta dell'occupazione, a fronte di un ristagno/calò degli investimenti.

L'attività industriale ha finalmente interrotto la flessione in atto dalla seconda metà del 2023, mentre i servizi hanno ristagnato.

L'economia elvetica ha iniziato il nuovo anno con una crescita moderata. L'incertezza internazionale che incombe in particolare sulle relazioni commerciali pesa sulle prospettive dell'economia svizzera che, in base alle più recenti previsioni, dovrebbe crescere nell'anno in corso meno dell'1,5%, cioè al di sotto della media storica.

L'inflazione ha mostrato un'evoluzione al ribasso, così che la Banca Nazionale Svizzera ha allentato la politica monetaria, abbassando a marzo il tasso guida BNS dello 0,25%.

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

RACCOLTA

Nel contesto sopra delineato, il nostro Gruppo ha registrato una dinamica leggermente negativa nella raccolta diretta che, costituita dalle voci del passivo di bilancio 10b «debiti verso clientela» e 10c «titoli in circolazione», si è attestata a 43.823 milioni di euro, in riduzione del 1,52% rispetto a fine 2024.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31/03/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti e depositi a vista	31.214.319	71,22	32.181.375	72,31	-3,01
Depositi a scadenza	5.341.580	12,19	5.486.445	12,33	-2,64
Pronti contro termine	1.716.574	3,92	1.471.044	3,31	16,69
Passività Leasing	147.616	0,34	146.293	0,33	0,9
Obbligazioni	5.156.020	11,77	5.088.450	11,43	1,33
Assegni circolari e altri	95.793	0,22	65.633	0,15	45,95
Altri debiti	151.162	0,34	61.251	0,14	146,79
Totale	43.823.064	100,00	44.500.491	100,00	-1,52

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31/03/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	43.823.064	38,66	44.500.491	38,64	-1,52
Totale raccolta assicurativa	2.248.496	1,98	2.190.375	1,9	2,65
Totale raccolta indiretta da clientela	52.439.845	46,25	52.148.558	45,27	0,56
- <i>Risparmio gestito</i>	8.588.284	16,38	8.311.642	15,94	3,33
- <i>Risparmio amministrato</i>	43.851.561	83,62	43.836.916	84,06	0,03
Totale	98.511.405	86,89	98.839.424	85,81	-0,33
Debiti verso banche	5.520.331	4,87	6.228.550	5,41	-11,37
Raccolta indiretta da banche	9.344.749	8,24	10.116.411	8,78	-7,63
Totale generale	113.376.485	100,00	115.184.385	100,00	-1,57

La raccolta indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 52.440 milioni di euro in crescita dello 0,56% rispetto a fine 2024, la raccolta assicurativa si è portata a 2.248 milioni di euro (+2,65%).

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 98.511 milioni di euro.

I depositi da banche sono ammontati a 5.520 milioni di euro, rispetto a 6.229 milioni di euro dell'esercizio precedente (-11,37%).

I titoli in amministrazione affidatici dalle banche sono scesi da 10.116 milioni di euro a 9.345 milioni di euro, -7,63%.

La raccolta globale da clientela e banche è pertanto risultata pari a 113.376 milioni di euro, -1,57%.

Quanto alle singole componenti, i conti correnti e i depositi a vista, in diminuzione del 3,01% a 31.214 milioni di euro, hanno costituito il 71,22% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un incremento dell'1,33% a 5.156 milioni di euro. I depositi a scadenza sono ammontati a 5.342 milioni di euro (-2,64% rispetto a fine 2024). I pronti contro termine hanno segnato 1.717 milioni di euro, +16,69%. Gli assegni circolari hanno cifrato 96 milioni di euro, +45,95%. La voce rappresentata dalle passività per leasing, riferiti a contratti di locazione rappresentati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 16, è ammontata a 148 milioni di

euro mentre le altre forme di raccolta sono aumentate da 61 milioni di euro a 151 milioni di euro.

Risparmio gestito

Il 2025 è iniziato in maniera favorevole per l'industria del risparmio gestito in Italia. Infatti, sulla base dei dati elaborati da Assogestioni a fine febbraio il sistema ha registrato una raccolta netta positiva che, grazie anche all'effetto mercato, ha spinto le masse amministrate al nuovo livello record. Per quanto concerne la tipologia di prodotti, è continuata la tendenza in atto nei mesi precedenti con una dinamica positiva dei fondi obbligazionari, favoriti dalla presenza di rendimenti a scadenza ancora relativamente interessanti. I comparti azionari, bilanciati e flessibili hanno invece mostrato un saldo negativo, riflettendo un'inclinazione più prudente degli investitori, anche alla luce dei nuovi fattori di incertezza presenti sullo scenario di fondo, dalla politica commerciale degli Stati Uniti al quadro geopolitico internazionale.

Il totale del patrimonio gestito nelle diverse forme dal nostro Gruppo ha segnato 8.588 milioni di euro (+3,33% rispetto a fine 2024), di cui 6.399 milioni di euro (+3,25%) relativi a fondi comuni di investimento e Sicav (tra cui Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav) e a gestioni patrimoniali per 2.190 milioni di euro (+3,55%).

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

I finanziamenti a clientela del nostro Gruppo hanno mostrato una lieve crescita e sono complessivamente ammontati a 35.880 milioni di euro in incremento del 2,44% rispetto a fine 2024. Il rapporto finanziamenti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è così portato all'81,88%, rispetto al 78,71%.

I finanziamenti a clientela, di cui alla tabella che segue, costituiscono una riesposizione di quelli riportati negli schemi di stato patrimoniale e sono rappresentati dai finanziamenti e dai titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Sono pari alla somma dei finanziamenti ricompresi nella voce «40 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) crediti verso clientela» e nella voce «20 attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico -c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value». Sono quindi esclusi i crediti deteriorati classificati nella voce «120 attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione».

(in migliaia di euro)	31/03/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Conti Correnti	3.269.842	9,11	3.247.989	9,27	0,67
Mutui	21.238.933	59,19	20.946.893	59,80	1,39
Pronti contro termine	499.426	1,39	-	-	n.s
Prestiti personali e cessioni del quinto	613.692	1,71	600.549	1,71	2,19
Factoring	4.008.110	11,17	4.501.801	12,85	-10,97
Altri finanziamenti	5.718.340	15,95	5.164.986	14,76	10,71
Titoli di Debito	532.128	1,48	565.205	1,61	-5,85
Totale	35.880.471	100,00	35.027.423	100,00	2,44

La voce principale è stata costituita dai mutui, ipotecari e chirografari, che, con un leggero aumento del 1,39% a 21.239 milioni di euro, sono risultati pari al 59,19% dell'intero monte finanziamenti. Ricomprendono anche le attività cedute non cancellate in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) e all'operazione di autocartolarizzazione per le quali non si è proceduto alla cancellazione in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'eliminazione contabile. Seguono gli altri finanziamenti (anticipi, sovvenzioni, ecc.) che si sono attestati a 5.718 milioni di euro (+10,71%), corrispondenti al 15,95% dei finanziamenti. Risultano in aumento i prestiti personali, +2,19% a 614 milioni di euro e sono in leggera crescita i conti correnti, +0,67% a 3.270 milioni di euro. In riduzione il factoring, che risulta pari a 4.008 milioni di euro, e i titoli di debito, pari a 532 milioni di euro. Questi ultimi derivano da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa e ricomprendono anche i titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cessione di crediti NPL dagli SPV Diana, POP NPLs 2020, POP NPLs 2021, POP NPLs 2022, POP NPLs 2023 e POP NPLs 2024.

I crediti deteriorati netti si sono ridotti del 6,07%, portandosi a 374 milioni di euro. Tale aggregato è pari all'1,04% (1,14% a fine 2024) della voce finanziamenti verso clientela. L'NPL Ratio lordo è sceso dal 2,93% al 2,86%.

Il livello di copertura si conferma elevato e si posiziona al 64,48% dal 62,28% di fine 2024.

La tabella che segue riporta una sintetica esposizione dei crediti deteriorati e in bonis.

FINANZIAMENTI A CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		31/03/2025	31/12/2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti Deteriorati	Esposizione lorda	1.052.841	1.055.377	-2.536	-0,24
	Rettifiche di valore	678.907	657.281	21.626	3,29
	Esposizione netta	373.934	398.096	-24.162	-6,07
Sofferenze	Esposizione lorda	314.183	303.557	10.626	3,50
	Rettifiche di valore	267.245	259.448	7.797	3,01
	Esposizione netta	46.938	44.109	2.829	6,41
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	664.281	646.868	17.413	2,69
	Rettifiche di valore	395.126	378.259	16.867	4,46
	Esposizione netta	269.155	268.609	546	0,20
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	74.377	104.952	-30.575	-29,13
	Rettifiche di valore	16.536	19.574	-3.038	-15,52
	Esposizione netta	57.841	85.378	-27.537	-32,25
Crediti in bonis	Esposizione lorda	35.803.964	34.926.842	877.122	2,51
	Rettifiche di valore	297.427	297.515	-88	-0,03
	Esposizione netta	35.506.537	34.629.327	877.210	2,53
Totale crediti verso clientela	Esposizione lorda	36.856.805	35.982.219	874.586	2,43
	Rettifiche di valore	976.334	954.796	21.538	2,26
	Esposizione netta	35.880.471	35.027.423	853.048	2,44
Crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione	Esposizione lorda	189.913	211.546	-21.633	-10,23
	Rettifiche di valore	93.917	102.953	-9.036	-8,78
	Esposizione netta	95.996	108.593	-12.597	-11,60

Le sofferenze, al netto delle rettifiche di valore, sono ammontate a 47 milioni di euro, +6,41% e rappresentano lo 0,13% del totale dei crediti verso la clientela. Le rettifiche di valore sono pari a 267 milioni di euro (+3,01%), pari all'85,06% dell'importo lordo di tali crediti, rispetto all'85,47% dell'anno precedente.

Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, non hanno subito variazioni significative e ammontano a 269 milioni di euro (+0,20%), corrispondenti allo 0,75% del totale dei crediti verso la clientela. Le relative rettifiche, con l'attuale grado di copertura del 59,48%, sono state pari a 395 milioni di euro, +4,46% rispetto a fine 2024; l'anno precedente il grado di copertura era del 58,48%.

I crediti scaduti deteriorati netti, determinati secondo la normativa di Vigilanza, sono stati pari a 58 milioni di euro -32,25% rispetto a fine 2024, e rappresentano lo 0,16% del totale dei crediti verso la clientela.

Il tasso di copertura relativo al credito in bonis si è attestato allo 0,83%, su valori simili a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (0,85%); il livello di accantonamenti delle posizioni classificate in stadio 2 è risultato pari a 5,6%, in riduzione rispetto al 6,0% del 31 dicembre 2024.

Come già riportato nella Relazione di bilancio al 31 dicembre 2024 (sezione "Attività di vigilanza BCE"), l'Autorità ha condotto, da ottobre 2022 ad aprile 2023, una visita ispettiva sul Gruppo avente a oggetto il rischio di credito e di controparte con specifico riferimento ai segmenti Corporate&Large e SME (Small and Medium Enterprises). L'accertamento rientra nell'ambito degli ordinari processi che la Vigilanza europea attua con la finalità di effettuare una ricognizione della qualità degli attivi su portafogli selezionati e valutare i processi e le procedure interne di gestione del rischio di credito e i sistemi di controllo e di governance, ivi compresa l'implementazione del principio contabile IFRS 9 e qualsiasi altro aspetto accessorio. In data 23

gennaio 2024 è stato trasmesso il Final Report seguito, in data 29 aprile 2025, dalla Decisione finale della BCE, che impone requisiti e impartisce raccomandazioni. I requisiti riguardano: il rafforzamento dell'efficacia del Consiglio di amministrazione, il potenziamento della struttura e del funzionamento del livello dirigenziale, delle funzioni di gestione dei rischi e di revisione interna, nonché il miglioramento dei processi della gestione del rischio di credito.

A fronte dei requisiti e delle raccomandazioni formulati da BCE sono stati pianificati e avviati vari cantieri progettuali al fine di adeguarsi nei tempi previsti. Sulla base delle osservazioni ricevute dalla Vigilanza, la Banca ha già provveduto nel corso dell'esercizio 2023 a incrementare il rischio di credito relativo alle posizioni oggetto di verifica e a monitorare le esposizioni in relazione all'eventuale passaggio a non performing. Con riferimento a profili di potenziale riclassificazione a fini di segnalazioni di Vigilanza, che interessano solo una porzione del campione esaminato dall'Autorità di Vigilanza (per un controvalore lordo per cassa al 31 marzo 2025 di circa 158 milioni di euro e netto di circa 113 milioni di euro), la Banca prosegue nelle proprie interlocuzioni con BCE, anche in relazione agli eventi successivi all'avvio dell'ispezione e alle metodologie già aggiornate in seguito all'attività ispettiva. Allo stato le citate posizioni performano positivamente. Qualora, in esito a dette interlocuzioni, la Banca dovesse operare tutte le riclassificazioni indicate da BCE, l'incidenza dei Non Performing Loans netti (NPL ratio netto) sul totale dei crediti varierebbe dal valore dell'1,04% al 31 marzo 2025 a un valore pari a 1,36% (l'NPL ratio lordo passerebbe dal 2,9% al 3,3%).

In ogni caso, l'insieme degli interventi in corso e previsti non comporterà la rilevazione di significativi effetti aggiuntivi a conto economico rispetto a quelli già contabilizzati, con riferimento alle posizioni selezionate dalla BCE.

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Al 31 marzo 2025 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 3.509 milioni di euro rispetto a un saldo negativo di 4.092 milioni di euro a fine 2024. Le disponibilità di cassa e liquidità ammontavano a 1.952 milioni di euro rispetto a 3.738 milioni di euro.

Nel periodo in esame l'operatività della Tesoreria, sul lato degli impieghi, ha ancora privilegiato il ricorso alla Deposit Facility presso la Bce, remunerata al 2,50% al 31 marzo 2025 (2,75% fino all'11 marzo e 3% fino al 4 febbraio) e priva di rischio. Sul lato della raccolta prosegue l'operatività sul mercato telematico dei pronti contro termine con controparti istituzionali tramite MMF Money Market Facility, garantiti da Euronext Clearing con sottostante titoli di Stato italiani, e sul mercato OTC, tramite operazioni bilaterali con primarie controparti finanziarie con sottostante titoli di Stato esteri in euro, titoli corporate, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione e auto-cartolarizzazione Centro delle Alpi Sme. L'attività di raccolta sopra descritta è risultata di importo significativo e in parte a tassi vantaggiosi, grazie al collaterale di ottima qualità presente in portafoglio. Significativa anche l'attività relativa ai depositi interbancari; tra questi rientrano i depositi effettuati con il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) nell'ambito dell'operatività di money market con il Tesoro a cui partecipiamo come controparte autorizzata.

L'esposizione al rischio di liquidità viene monitorata con riferimento sia al breve termine, cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza giornaliera, sia al lungo periodo, con frequenza mensile. L'indicatore di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio) si posizionano entrambi su livelli superiori ai minimi previsti. Lo stock di attività rifinanziabili presso la BCE, comprensivo di Abaco, al netto degli haircut applicati, ammonta al 31 marzo 2025 a 15,6 miliardi, di cui 10,7 miliardi liberi e 4,9 miliardi impegnati.

Il portafoglio di attività finanziarie ammonta complessivamente a 13.228 milioni di euro, in aumento del 3,60% rispetto al 31 dicembre 2024.

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** sono in aumento del 31,48% rispetto al 31 dicembre 2024 e ammontano a 229 milioni di euro. L'aumento è riconducibile all'operatività sui titoli di Stato

statunitensi in dollari. La componente sui titoli di capitale è invece diminuita del 59,46% mentre quella in O.I.C.R. del 6,30%. L'operatività nel trimestre si è focalizzata prevalentemente sui titoli di capitale e sulle quote di O.I.C.R., oltre che sui titoli di Stato italiani ed esteri. Le quote in O.I.C.R., che comprendono sia ETF che Fondi e Sicav, sono state utilizzate in alternativa all'esposizione diretta in equity in ottica di diversificazione geografica, valutaria e settoriale.

Le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value** ammontano a 338 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (+2,29%). Il portafoglio rimane concentrato prevalentemente sugli OICR in euro che fanno riferimento a fondi chiusi o fondi aperti inerenti a specifiche tematiche (PIR).

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** hanno evidenziato un aumento del 6,38% rispetto a fine 2024, attestandosi a 2.826 milioni di euro. Più nel dettaglio, è stata ulteriormente alleggerita l'esposizione ai titoli di Stato italiani che ora si attesta a 148 milioni di euro (-25,18%). È invece aumentata l'esposizione ai titoli di Stato esteri (+15,83%), riferiti principalmente all'Eurozona. Le obbligazioni bancarie sono sostanzialmente invariate, così come i titoli di capitale mentre le altre obbligazioni evidenziano una variazione negativa (-20,71%), rispetto allo scorso esercizio.

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** ammontano a 9.835 milioni di euro, in aumento del 2,37% rispetto al 31 dicembre 2024. L'ammontare complessivo di titoli di Stato è pari a circa 7,6 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto ai 7,5 miliardi di fine 2024. Nel periodo è proseguito l'alleggerimento degli investimenti nel comparto dei Certificati di Credito del Tesoro (CCT) a vantaggio dei titoli a tasso fisso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLI DI DEBITO, TITOLI DI CAPITALE, QUOTE DI OICR E DERIVATI) PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA

(in migliaia di euro)	31/03/2025	31/12/2024	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	228.829	174.038	31,48
- Titoli di stato esteri	93.225	-	n.s.
- Titoli di capitale	14.002	34.540	-59,46
- Quote di O.I.C.R.	97.068	103.593	-6,30
- Prodotti derivati	24.534	35.905	-31,67
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	338.342	330.771	2,29
- Obbligazioni bancarie	33.371	34.532	-3,36
- Obbligazioni altre	46.596	45.814	1,71
- Quote di O.I.C.R.	258.375	250.425	3,17
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.825.626	2.656.254	6,38
- Titoli di stato italiani	147.805	197.550	-25,18
- Titoli di stato esteri	1.975.861	1.705.880	15,83
- Titoli di capitale	93.785	93.484	0,32
- Obbligazioni bancarie	407.648	406.437	0,30
- Obbligazioni altre	200.527	252.903	-20,71
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.835.367	9.607.226	2,37
- Titoli di stato italiani	5.864.119	5.596.936	4,77
- Titoli di stato esteri	1.787.747	1.939.769	-7,84
- Obbligazioni bancarie	1.125.948	1.076.127	4,63
- Obbligazioni altre	1.057.553	994.394	6,35
Totale	13.228.164	12.768.289	3,60

I titoli ESG, in prevalenza green e social bond, ammontano a circa 2,1 miliardi.

La durata finanziaria del portafoglio obbligazionario governativo si attesta a 5 anni e 4 mesi, mentre la modified duration è al 2,91% (fonte Skipper Informatica), entrambi in aumento rispetto al 31 dicembre 2024. Nel complesso, comprendendo anche le obbligazioni (al netto delle cartolarizzazioni), la modified duration è del 2,90%, in aumento rispetto a fine 2024.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono ammontate a 416 milioni di euro, in incremento del +3,32% essenzialmente per effetto della valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 694 milioni di euro, rispetto a 699 milioni di euro di fine 2024. Le prime hanno sommato complessivamente 659 milioni di euro, rispetto a 664 milioni di euro, - 0,75%; le seconde sono ammontate a 36 milioni di euro (-0,19%).

Le attività immateriali comprendono circa 13 milioni di euro di avviamenti per i quali in caso di evidenza di indicatori di impairment, e comunque con cadenza annuale, viene effettuato un test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. Il test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Alla data del 31 marzo 2025 non sono emersi indicatori di impairment.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è diminuito da 32,6 milioni di euro a 32,2 milioni di euro, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 386 milioni di euro, -1,27% su fine 2024. In particolare, si sono registrati una diminuzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate, sceso da 89 milioni di euro a 86 milioni di euro, e una sostanziale stabilità del fondo di quiescenza e obblighi simili, passato a 189 milioni di euro rispetto a 189,4 milioni di euro di fine 2024, mentre gli altri fondi per rischi e oneri sono diminuiti da 112,3 milioni di euro a 111 milioni di euro.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2025 il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 4.322,575 milioni di euro. Si raffronta con il patrimonio al 31 dicembre 2024 pari a 4.156,325 milioni di euro, con un aumento di 166,250 milioni di euro (+4%). La variazione deriva essenzialmente in positivo dalla contabilizzazione dell'utile del periodo e delle riverse. L'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2025, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2024 e la destinazione dell'utile, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, in pagamento dal 21 maggio 2025, di € 0,80 per ciascuna delle azioni in circolazione.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto.

I sovrapprezzi di emissione sono risultati pari a 79,037 milioni di euro, con un aumento di 103 mila euro, per differenze positive tra il prezzo di scarico e il corrispondente valore di libro delle azioni alienate.

La voce riserve è salita a 2.729,247 milioni di euro; l'incremento di 568,294 milioni di euro è derivato essenzialmente dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2024.

La voce riserve da valutazione, rappresentata principalmente dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha registrato un saldo positivo di 5,854 milioni di euro, in diminuzione rispetto a fine 2024, quando era positiva per 6,559 milioni di euro. Le azioni proprie in portafoglio, pari a 25,030 milioni di euro sono diminuite leggermente.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, la normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che definiscono i limiti generali in materia di coefficienti patrimoniali. Per il Gruppo tali limiti minimi sono rispettivamente pari al 7% per il CET1 Ratio, all'8,50% per il Tier1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio (somma dei requisiti minimi CRR e della riserva di conservazione del capitale o "Capital Conservation Buffer"). La Banca Centrale Europea, in virtù dei propri poteri, sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito del processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP), ha inoltre l'autorità per fissare coefficienti di capitale e/o di liquidità personalizzati per ciascun intermediario soggetto a supervisione comunitaria.

In data 11 dicembre 2024, a conclusione del processo SREP 2024, è pervenuta dalla Banca Centrale Europea la notifica della nuova decisione di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata, con efficacia dal 1° gennaio 2025. Il requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement o "P2R2") è pari al 2,75% (precedente 2,79%). Tale requisito deve essere detenuto sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di capitale di classe 1 almeno per il 75%. Conseguentemente, in considerazione dei valori di riserva di capitale al 31 dicembre 2024 – segnatamente, riserva di conservazione di capitale 2,5%, riserva anticiclica 0,05% e riserva di capitale a fronte del rischio sistemico 0,34% -, il livello minimo di Common Equity Tier1 Ratio richiesto è pari all'8,95%, il Tier1 Capital Ratio minimo richiesto è pari al 10,96%, mentre il Total Capital Ratio minimo richiesto è pari al 13,65%.

Dal 2017 la BCE fornisce altresì alla capogruppo una "Linea d'orientamento di secondo pilastro" (Pillar 2 Guidance) che intende rappresentare una guida per l'evoluzione prospettica del capitale del Gruppo. Quest'ultimo parametro assume carattere riservato e non è oggetto di diffusione, trattandosi di elemento che, anche secondo l'indirizzo reso noto dalla BCE, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

Nell'ottica di allineare le modalità di misurazione e presidio dei requisiti patrimoniali tra i diversi istituti finanziari europei, il 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le nuove regole di vigilanza prudenziale (cd. Basilea 4). La nuova regolamentazione, che prevede l'aggiornamento del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva (UE) 2013/36, comporta variazioni sostanziali al computo dei Risk Weighted Asset (RWA) per i rischi di primo pilastro (rischio di credito, rischio di mercato, rischi operativi e rischio di Credit Value Adjustment -

CVA).

Si precisa che il Regolamento di esecuzione UE 2024/3117 nello stabilire le specifiche tecniche di attuazione della nuova normativa di vigilanza prudenziale dispone che i template segnaletici riferiti al 31 marzo 2025 potranno essere inviati all'Autorità di Vigilanza entro il 30 giugno 2025.

I principali obiettivi della nuova regolamentazione europea (CRD6 / CRR3) riguardano principalmente tre macroaree:

- Rischio di credito, ambito in cui è stata rivista la regolamentazione restringendo il perimetro di utilizzo dei modelli per i c.d. Low Default Portfolios, rimuovendo la possibilità di utilizzare approcci Advanced-IRB per i segmenti "Banche", "Financial Institutions" e "Large Corporate" e approcci IRB per le esposizioni del segmento "Equity". Parallelamente è stato rafforzato l'approccio Standard rendendolo maggiormente granulare e risk-sensitive;
- Rischi operativi, per cui è stata abolita la possibilità di utilizzare modelli interni a fini regolamentari;
- Rischio di mercato, ambito in cui è prevista una revisione delle regole sul portafoglio di negoziazione (Fundamental Review of the Trading Book, FRTB) con l'obiettivo di efficientare i modelli per la valutazione del rischio di mercato promuovendo, attraverso l'applicazione di regole comuni, maggiore standardizzazione.

L'applicazione della nuova normativa, unitamente alla positiva dinamica degli impieghi verso il settore Corporate, ha comportato una flessione dei ratios patrimoniali che si mantengono comunque su livelli elevati, con ampio margine rispetto ai requisiti regolamentari. In dettaglio, l'indice CET1 (Phased-in) si attesta al 14,3% mentre il coefficiente Total Capital (Phased-in) si colloca al 16,8% ¹.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota parte dell'utile al 31 marzo 2025, si sono attestati a 4.315,566 milioni (Phased-in).

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2024:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela 9,86% rispetto all'9,34%;
- patrimonio/crediti verso clientela 12,05% rispetto all'11,87%;
- patrimonio/attività finanziarie 32,68% rispetto al 32,55%;
- patrimonio/totale dell'attivo 7,74% rispetto al 7,34%;
- sofferenze nette/patrimonio 1,09% rispetto all'1,06%.

¹ I coefficienti patrimoniali sono esposti tenendo conto della quota parte dell'utile di periodo destinabile ad autofinanziamento, la cui inclusione nei fondi propri è soggetta ad approvazione da parte del Supervisore. Si precisa che la Banca ha deciso di avvalersi di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2024/3117 che, nello stabilire le specifiche tecniche di attuazione della nuova normativa di vigilanza prudenziale in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd. Basilea 4), dispone che i template segnaletici riferiti al 31 marzo 2025 potranno essere inviati all'Autorità di Vigilanza entro il 30 giugno 2025; pertanto, tali dati potranno essere suscettibili di affinamenti prima dell'inoltro.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.03.2025	3.608.320	144.699
Rettifiche di consolidamento	-5.117	-5.117
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	530.876	20.438
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	188.496	13.290
Saldo al 31.03.2025 come da bilancio consolidato di Gruppo	4.322.575	173.310

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Al 31 marzo 2025 il Gruppo ha realizzato un utile di 173,310 milioni di euro ancora in incremento rispetto al risultato del periodo di confronto (145,228 milioni di euro, +19,34%).

I commenti alle varie voci fanno riferimento ai dati esposti nella tabella «Sintesi conto economico», di seguito riportata, che costituiscono una riclassifica rispetto a quelli rappresentati negli schemi previsti dal provvedimento di Banca d'Italia n. 262/2005, le riclassifiche effettuate sono esposte nelle note in calce alle tabelle. Viene altresì riportata la tabella dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato, che evidenzia la dinamica dell'evoluzione del conto economico nell'arco dell'anno.

Il margine d'interesse ha registrato un aumento dell'1,89%, attestandosi a 272,066 milioni di euro rispetto a 267,015 milioni di euro. Il margine commerciale si dimostra resiliente pure in un contesto che ha registrato una significativa contrazione dei tassi di mercato. Rimane elevato, seppur in calo, il contributo riveniente dal portafoglio di proprietà mentre registra una crescita la componente relativa allo stock di crediti fiscali.

Le commissioni nette si attestano a 115,438 milioni di euro, +8,02% con una crescita delle componenti riferite al collocamento titoli ed esecuzione ordini, distribuzione di prodotti assicurativi, garanzie rilasciate, operazioni di finanziamento.

Il risultato dell'attività finanziaria è stato positivo per 32,945 milioni di euro rispetto a 35,491 milioni di euro consuntivati nel periodo di confronto (-7,17%).

I dividendi incassati ammontano a 0,352 milioni di euro, in riduzione rispetto a 0,983 milioni di euro del 31 marzo 2024 (-64,19%). Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a 23,356 milioni di euro rispetto a 27,054 milioni di euro del periodo di confronto (-13,67%). Gli utili da cessione o riacquisto si attestano a 9,449 milioni di euro rispetto a 8,412 milioni di euro di marzo 2024.

Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al fair value è stato negativo per 1,449 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (1,189 milioni di euro di minusvalenze). In tale ambito la componente relativa ai crediti a clientela è negativa per 1,268 milioni di euro e si confronta con 2,011 milioni di euro di minusvalenze consuntivate a marzo 2024.

Il margine d'intermediazione si è quindi attestato a 419,352 milioni di euro, +2,49%.

Le rettifiche/ riprese di valore per rischio di credito riferite all'esposizione verso clientela, verso banche e in titoli, si sono attestate a 22,501 milioni di euro rispetto a 42,814 milioni di euro, -47,44%. Gli overlays manageriali, in particolare connessi al futuro aggiornamento dei modelli AIRB e ai cosiddetti novel risks, si attestano a 50,2 milioni di euro, pressoché stabili rispetto a fine 2024.

Per una più agevole chiave di lettura dell'ammontare delle rettifiche di valore nette si precisa quanto segue:

- la voce 130 del conto economico, che si riferisce a esposizioni verso clientela e banche sotto forma sia di finanziamenti e sia di titoli, ammonta a 24,039 milioni di euro ed è costituita quasi completamente da rettifiche relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- la voce 140, relativa agli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, derivanti dalle variazioni apportate ai flussi di cassa contrattuali, nell'esercizio di riferimento è stata negativa per 1,632 milioni di euro.

Le rettifiche nette di valore ricomprendono anche una ripresa di valore su impegni e garanzie di 3,170 milioni di euro, rispetto ad una ripresa per 5,703 milioni di euro del periodo di raffronto e perdite da cessione di crediti per 0,1 milioni di euro.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela (costo del credito annualizzato), risulta pari allo 0,25% rispetto allo 0,51% consuntivato a fine marzo 2024.

Il risultato della gestione finanziaria è aumentato da 366,355 milioni di euro a 396,851 milioni di euro, +8,32%.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine di interesse	272.066	267.015	5.051	1,89
Dividendi	352	983	-631	-64,19
Commissioni nette	115.438	106.869	8.569	8,02
Risultato dell'attività finanziaria [a]	32.945	35.491	-2.546	-7,17
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	-1.449	-1.189	-260	21,87
di cui FINANZIAMENTI	-1.268	-2.011	743	-36,95
di cui ALTRO	-181	822	-1.003	-122,02
Margine di intermediazione	419.352	409.169	10.183	2,49
Rettifiche di valore nette [c]	-22.501	-42.814	20.313	-47,44
Risultato netto della gestione finanziaria	396.851	366.355	30.496	8,32
Spese per il personale [d]	-80.779	-76.633	-4.146	5,41
Altre spese amministrative [e]	-79.468	-73.812	-5.656	7,66
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	22.870	17.328	5.542	31,98
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-4.184	-1.083	-3.101	286,33
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-16.394	-16.590	196	-1,18
Costi operativi	-157.955	-150.790	-7.165	4,75
Risultato della gestione operativa	238.896	215.565	23.331	10,82
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-	-20.001	20.001	-100,00
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti [g]	13.361	14.279	-918	-6,43
Risultato al lordo delle imposte	252.257	209.843	42.414	20,21
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-78.947	-64.615	-14.332	22,18
Risultato netto	173.310	145.228	28.082	19,34
(Utili) perdite di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.
Utili (perdite) di pertinenza della capogruppo	173.310	145.228	28.082	19,34

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico al netto delle perdite da cessione di crediti per 0,086 milioni di euro.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 del conto economico comprensive delle perdite da cessione di crediti per 0,086 milioni di euro.

[d] Le spese del personale e gli altri proventi di gestione sono stati nettati della partita di giro rappresentata dai proventi del fondo di quiescenza del personale pari a 1,664 milioni di euro.

[e] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati scorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente.

[f] Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si riferiscono alla voce 200 b).

[g] Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti è costituito dalla somma delle voci 250 - 260 - 270 - 280 del conto economico.

I costi operativi hanno registrato un aumento a 157,955 milioni di euro rispetto a 150,790 milioni di euro, +4,75%.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio» è pari al 37,67%, mentre il rapporto costi operativi/totale dell'attivo si è attestato all'1,13%. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative hanno cifrato 160,247 milioni di euro, +6,52% di queste, le spese per il personale sono passate da 76,633 a 80,779 milioni di euro (+5,41%) principalmente per gli adeguamenti contrattuali e l'incremento del personale per le nuove assunzioni del periodo, mentre le altre spese amministrative sono aumentate da 73,812 a 79,468 milioni di euro (+7,66%) e incorporando la crescita dei costi IT.

La voce «accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri» ha evidenziato accantonamenti di fondi per 4,184 milioni di euro, rispetto ad accantonamenti per 1,083 milioni di euro rilevati nel primo trimestre 2024. Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sono stati pari a 16,394 milioni di euro rispetto a 16,590 milioni di euro. Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, sono ammontati a 22,870 milioni di euro, +31,98%.

Gli oneri per la stabilizzazione del sistema bancario, esposti separatamente, sono stati nulli, in virtù del venir meno della contribuzione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, rispetto a 20 milioni di euro rilevati nel primo trimestre 2024. L'aggregato utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti ha evidenziato un saldo positivo di 13,361 milioni di euro rispetto a 14,279 milioni di euro, -6,43%.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte ha pertanto segnato 252,257 milioni di euro, +20,21%. Detratte infine le imposte sul reddito per 78,947 milioni di euro, si è determinato un utile netto d'esercizio di 173,310 milioni di euro, +19,34%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come rapporto fra imposte sul reddito e risultato al lordo delle imposte si è attestato al 31,3%.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	2025	2024			
	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	272.066	276.530	275.516	271.043	267.015
Dividendi	352	151	3.128	2.239	983
Commissioni nette	115.438	116.749	105.089	105.795	106.869
Risultato dell'attività finanziaria [a]	32.945	31.712	33.758	30.820	35.491
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	-1.449	-7	-356	-6.200	-1.189
di cui FINANZIAMENTI	-1.268	-238	-2.466	-4.770	-2.011
di cui ALTRO	-181	231	2.110	-1.430	822
Margine di intermediazione	419.352	425.135	417.135	403.697	409.169
Rettifiche di valore nette [c]	-22.501	-42.124	-39.435	-60.520	-42.814
Risultato netto della gestione finanziaria	396.851	383.011	377.700	343.177	366.355
Spese per il personale [d]	-80.779	-84.749	-78.073	-74.934	-76.633
Altre spese amministrative [e]	-79.468	-95.447	-72.931	-75.431	-73.812
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	22.870	27.587	25.047	22.578	17.328
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-4.184	-2.038	-5.479	-21.424	-1.083
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-16.394	-23.972	-17.977	-17.834	-16.590
Costi operativi	-157.955	-178.619	-149.413	-167.045	-150.790
Risultato della gestione operativa	238.896	204.392	228.287	176.132	215.565
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-	-	-2	-1.294	-20.001
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti [g]	13.361	6.360	14.541	2.471	14.279
Risultato al lordo delle imposte	252.257	210.752	242.826	177.309	209.843
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-78.947	-67.701	-74.497	-58.975	-64.615
Risultato netto	173.310	143.051	168.329	118.334	145.228
(Utili) perdite di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
Utili (perdite) di pertinenza della capogruppo	173.310	143.051	168.329	118.334	145.228

Note:

[a], [b], [c], [d], [e], [f] e [g] I dati sono esposti in coerenza con le riclassifiche esposte nel prospetto di sintesi di conto economico consolidato riclassificato.

ALTRE INFORMAZIONI

RISORSE UMANE

Al 31 marzo 2025 i dipendenti del Gruppo erano n. 3.730 in aumento di n. 102 unità sull'anno precedente.

Le strutture preposte sono state costantemente impegnate nelle attività di selezione, formazione e gestione del personale al fine di garantire la disponibilità delle risorse professionali necessarie allo sviluppo operativo e dimensionale del Gruppo, tenuto pure conto dei processi evolutivi in corso sui mercati di riferimento.

L'AZIONE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, facente parte dell'indice FTSE MIB, ha chiuso il primo trimestre del 2025 con una performance positiva del 36,61%, segnando un prezzo di riferimento al 31 marzo 2025 di 11,12 euro, contro gli 8,14 euro di fine 2024. Nel corso del periodo in esame il titolo ha segnato un minimo e un massimo intraday rispettivamente di 7,855 euro il 2 gennaio e di 11,88 euro il 26 marzo. L'indice FTSE MIB nello stesso periodo ha registrato un rialzo dell'11,31%, mentre l'indice settoriale Ftse Italia All-Share Banks è avanzato del 24,83%.

Il volume medio giornaliero dei titoli scambiati sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana nei primi tre mesi dell'anno è stato pari a 2,597 mln, in rialzo rispetto ai 2,142 mln dello stesso periodo del 2024.

Azione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana



Azioni proprie della Banca Popolare di Sondrio

Per quanto riguarda le azioni proprie detenute in proprietà si segnala che al 31 marzo 2025 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.565.256 azioni, in diminuzione di 31.959 azioni rispetto a fine 2024 per effetto delle assegnazioni eseguite in attuazione delle Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, a cui si aggiungono le n. 26.535 azioni detenute dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA. Il valore di bilancio è di 25,030 milioni di euro.

La compagine sociale al 31 marzo 2025 risultava costituita da 131.894 soci.

RATING

La solvibilità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating S&P Global Ratings, Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings.

I giudizi riportati fanno riferimento alla decisione del 13 febbraio 2025 per quanto attiene a S&P Global Ratings, nonché alle valutazioni espresse da parte di Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings, rispettivamente in data 24 aprile 2024, 23 ottobre 2024 e 17 aprile 2024.

S&P GLOBAL RATINGS – rilasciato il 16/2/2025	GIUDIZIO
STAND ALONE CREDIT PROFILE	BBB-
LONG-TERM ISSUER CREDIT RATING	BBB-
SHORT-TERM ISSUER CREDIT RATING	A-3
LONG-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	BBB
SHORT-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	A-2
SENIOR PREFERRED DEBT	BBB-
TIER 2 SUBORDINATED DEBT	BB
OUTLOOK	Positivo

FITCH RATINGS – rilasciato il 24/4/2024	GIUDIZIO
LONG-TERM ISSUER DEFAULT RATING	BBB-
SHORT-TERM ISSUER DEFAULT RATING	F3
VIABILITY RATING	bbb-
GOVERNMENT SUPPORT	No Support
LONG-TERM DEPOSIT RATING	BBB
SHORT-TERM DEPOSIT RATING	F3
SENIOR PREFERRED DEBT	BBB-
TIER 2 SUBORDINATED DEBT	BB
OUTLOOK	Stabile

Morningstar DBRS – rilasciato il 23/10/2024	GIUDIZIO
LONG-TERM ISSUER RATING	BBB
SHORT-TERM ISSUER RATING	R-2 (high)
LONG-TERM SENIOR DEBT	BBB
SHORT-TERM DEBT	R-2 (high)
LONG-TERM DEPOSITS	BBB (high)
SHORT-TERM DEPOSITS	R-1 (low)
SUBORDINATED DEBT	BB (high)
TREND	Stabile
<hr/>	
Scope Ratings – rilasciato il 17/4/2024	GIUDIZIO
ISSUER RATING	BBB
OUTLOOK	Stabile

Rating ESG

Il livello di conformità raggiunto dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio rispetto alle indicazioni internazionali sulla sostenibilità fissate da alcune delle principali istituzioni internazionali (Unione Europea, Nazioni Unite, OCSE) è assegnato dall'agenzia indipendente Standard Ethics.

Standard Ethics – rilasciato il 4/4/2024	GIUDIZIO
CORPORATE RATING	EE+
OUTLOOK	Stabile

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ESPOSIZIONE VERSO DEBITORI SOVRANI

La Consob con comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo bancario al 31 marzo 2025 ammontava a 10.700 milioni di euro ed era così articolata:

- a) Titoli di Stato italiano: 6.012 milioni di euro;
- b) Titoli di altri emittenti: 4.203 milioni di euro;
- c) Finanziamenti ad amministrazioni statali e locali: 76 milioni di euro;
- d) Finanziamenti ad altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: 409 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla «Suisse» fanno capo l'8,28% della raccolta diretta da clientela, il 13,52% dei crediti verso clientela, il 6,04% delle commissioni nette e il 2,00% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

In data 4 aprile 2025 l'agenzia Fitch Ratings ha comunicato, al termine della revisione annuale del giudizio, la decisione di mantenere invariati tutti i rating assegnati alla Banca. In particolare, il rating emittente a lungo termine della Banca è stato confermato al livello investment grade "BBB-" e posto in Rating Watch Positivo (RWP).

Il 10 aprile 2025 l'agenzia Scope Ratings, al termine del processo di revisione annuale del giudizio, ha confermato alla Banca Popolare di Sondrio il rating emittente al livello investment grade "BBB". L'agenzia ha altresì deciso il miglioramento dell'outlook, portandolo da stabile a positivo.

Il 18 aprile 2025 l'agenzia S&P Global Ratings ha confermato alla Banca Popolare di Sondrio il rating emittente al livello investment grade "BBB-". L'agenzia ha pure provveduto a confermare l'outlook positivo sui giudizi.

Relativamente alle tre decisioni sopra riportate sono stati emessi appositi comunicati stampa, disponibili sul sito internet della Banca Popolare di Sondrio all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/it/comunicati-ed-eventi-societari/comunicati>

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, il contesto macroeconomico attuale, pur condizionato dal perdurare delle tensioni a livello internazionale e dall'incertezza legata all'introduzione di misure protezionistiche, lascia intravedere per l'Italia la possibilità di continuare a registrare una moderata espansione dell'attività economica. Sul fronte della politica monetaria, l'evoluzione attesa della dinamica inflazionistica dovrebbe consentire alla Banca Centrale Europea di tagliare ulteriormente il costo del denaro, concludendo la fase di allentamento iniziata a partire dal giugno dello scorso anno. Sullo sfondo di tali dinamiche, si ritiene che il nostro Gruppo, grazie alla positiva dinamica dell'attività caratteristica, al contenimento della crescita dei costi operativi e a un costo del rischio sotto controllo, sia in grado di raggiungere per l'esercizio in corso i target incorporati nel nuovo Piano industriale 2025-2027 recentemente presentato al mercato.


Sondrio, 6 maggio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dottoressa Simona Orietti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Simona Orietti


PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/03/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.952.225	3.738.224
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	787.441	739.876
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	228.829	174.038
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	558.612	565.838
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.825.626	2.656.254
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.380.447	45.459.416
	a) Crediti verso banche	2.010.826	2.135.962
	b) Crediti verso clientela	44.369.621	43.323.454
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.458	2.139
70.	Partecipazioni	416.148	402.758
90.	Attività materiali	658.592	663.577
100.	Attività immateriali	35.767	35.836
	di cui:		
	- avviamento	12.632	12.632
110.	Attività fiscali	187.569	190.030
	a) correnti	1.352	1.776
	b) anticipate	186.217	188.254
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	95.996	108.593
130.	Altre attività	2.524.884	2.631.879
TOTALE DELL'ATTIVO		55.866.153	56.628.582

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/03/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.343.396	50.729.041
	a) Debiti verso banche	5.520.331	6.228.550
	b) Debiti verso clientela	38.571.252	39.346.409
	c) Titoli in circolazione	5.251.813	5.154.082
20.	Passività finanziarie di negoziazione	30.195	16.561
40.	Derivati di copertura	1.683	2.426
60.	Passività fiscali	143.895	72.423
	a) correnti	114.338	41.501
	b) differite	29.557	30.922
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	127	3
80.	Altre passività	1.606.484	1.228.645
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	32.188	32.577
100.	Fondi per rischi e oneri	385.596	390.567
	a) impegni e garanzie rilasciate	85.622	88.827
	b) quiescenza e obblighi simili	189.016	189.432
	c) altri fondi per rischi e oneri	110.958	112.308
120.	Riserve da valutazione	5.854	6.559
150.	Riserve	2.729.247	2.160.953
160.	Sovrapprezzi di emissione	79.037	78.934
170.	Capitale	1.360.157	1.360.157
180.	Azioni proprie (-)	(25.030)	(25.220)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	14
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	173.310	574.942
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		55.866.153	56.628.582

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI	31/03/2025	31/03/2024
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	462.058	547.032
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	443.913	542.349
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(189.992)	(280.017)
30. MARGINE DI INTERESSE	272.066	267.015
40. COMMISSIONI ATTIVE	121.429	112.626
50. COMMISSIONI PASSIVE	(5.991)	(5.757)
60. COMMISSIONI NETTE	115.438	106.869
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	352	983
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	23.356	27.054
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	54	25
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	9.449	8.412
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	5.771	2.882
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	3.678	4.905
<i>c) passività finanziarie</i>	-	625
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(1.449)	(1.189)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(1.449)	(1.189)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	419.266	409.169
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(23.953)	(47.848)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(23.983)	(47.916)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	30	68
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	(1.632)	(669)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	393.681	360.652
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	393.681	360.652
190. SPESE AMMINISTRATIVE:	(161.911)	(173.057)
<i>a) spese per il personale</i>	(82.443)	(79.244)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(79.468)	(93.813)
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.014)	4.620
<i>a) impegni per garanzie rilasciate</i>	3.170	5.703
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(4.184)	(1.083)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.471)	(13.061)
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.923)	(3.529)
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	24.534	19.939
240. COSTI OPERATIVI	(154.785)	(165.088)
250. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	13.271	13.994
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	90	285
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	252.257	209.843
300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(78.947)	(64.615)
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	173.310	145.228
330. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	173.310	145.228
340. (UTILE) PERDITA DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
350. UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	173.310	145.228

Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,390	0,323
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,390	0,323

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI	31/03/2025	31/03/2024
10. Utile (perdita) di periodo	173.310	145.228
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	347	10.392
70. Piani a benefici definiti	411	1.385
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5	(1)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio	(457)	(1.680)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.106)	(8.865)
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	95	2.137
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(705)	3.368
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	172.605	148.596
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	172.605	148.596

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2024		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2025		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2025		Patrimonio netto di terzi al 31.03.2025	
									Operazioni sul patrimonio netto													
									Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva 31.03.2025			
Capitale																						
a) azioni ordinarie	1.360.171	-	1.360.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	14	-	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	78.934	-	78.934	-	-	-	103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.037	-	-	
Riserve																						
a) di utili	2.124.151	-	2.124.151	574.942	-	(6.648)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.692.445	-	-	
b) altre	36.802	-	36.802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.802	-	-	
Riserve da valutazione	6.559	-	6.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(705)	-	5.854	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(25.220)	-	(25.220)	-	-	-	262	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.030)	-	-	
Utile d'esercizio	574.942	-	574.942	(574.942)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173.310	173.310	-	-	
Patrimonio netto del Gruppo	4.156.325	-	4.156.325	-	-	(6.648)	365	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172.605	4.322.575	-	-	
Patrimonio netto di Terzi	14	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Variazioni dell'esercizio															Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2024
Operazioni sul patrimonio netto																

